

## **Meditazione decima. Il compito dei figli del Divino Volere. Il "FIAT" santificante**

Preghiera preparatoria alla meditazione:

Gesù, Ti amo. Vieni, Divina Volontà, a pregare in me e poi offri questa preghiera a Te come mia, per soddisfare alle preghiere di tutti e per dare al Padre la gloria che dovrebbero dargli tutte le creature.

Regina Immacolata, celeste Madre mia, vengo sulle tue ginocchia materne per abbandonarmi nelle tue braccia, per chiederti coi sospiri più ardenti che mi ammetta a vivere nel Regno della Divina Volontà. Mamma santa, tu che sei la Regina di questo Regno, ammettimi a vivere in esso, affinché non sia più deserto, ma popolato dai figli tuoi. Perciò, sovrana Regina, a te mi affido, affinché guidi i miei passi nel Regno del Volere Divino, e stretto alla tua mano materna guiderai tutto l'essere mio, perché faccia vita perenne nella Divina Volontà. Tu mi farai da mamma, e come a Mamma mia ti faccio la consegna della mia volontà, affinché me la scambi con la Divina Volontà, e così possa restare sicuro di non uscire dal Regno suo. Perciò ti prego che mi illumini, attraverso questa meditazione, per farmi comprendere sempre più e sempre meglio che cosa significa "Volontà di Dio" e come vivere in essa. Ave Maria...

Testo da meditare.

**I Figli del Divin Volere hanno il compito di rifare ciò che gli altri hanno fatto, forse anche santamente, ma solo in ordine umano.** Un giorno Luisa chiese a Gesù: "I figli del Divin Volere che posto avranno nel Corpo Mistico della Chiesa?" E Gesù le disse: "Avranno il posto di pelle esterna e pelle interna". Perché, come **pelle esterna** dovranno **rifare l'immagine e soprattutto la somiglianza della Chiesa**, e **pelle interna** (come apparato circolatorio) perché **dovranno fare ciò che gli altri non hanno fatto, o rifare ciò che gli altri hanno fatto male, o fatto anche santamente, ma solo in ordine umano e non divino**".

Ecco un esempio riguardante il "Fiat creante". L'anima s'innalza e si rende presente all'istante in cui Dio stava creando tutte le cose e riceve da Lui come in deposito tutto l'Amore Divino che sprigiona dal suo seno mediante il FIAT onnipotente e gli offre in cambio, con questo medesimo Amore, gloria e riparazione; quindi si porta nell'Eden per ricevere il primo alito che Dio infondeva ad Adamo, quest'alito rigeneratore che sempre genera; poi percorre tutti i secoli per abbracciare tutti gli uomini e per supplire per ognuno di essi. Passa poi in rassegna tutti gli atti della Regina Mamma, li fa suoi e li dà al suo Dio come se le appartenessero. Anche gli atti della Madonna, della Regina Mamma! Lei non ha mai fatto un atto di volontà umana: sempre Divina! In questo esercizio appare evidente la "saldatura" tra gli atti interiori della consacrazione "Totus Tuus" e quelli compiuti nella Divina Volontà: prendere come propri gli atti della Madonna e offrirli al suo Dio (come se fossero i propri) in atto di completa riparazione per tutte le omissioni e peccati di tutte le creature.

Ecco un altro esempio riguardante il "Fiat redimente". Essa considera in seguito il Concepimento del Verbo e tutti gli atti che Egli compì nella sua Vita e ad ognuno di essi fa corrispondere un proprio atto, sebbene piccolo, di amore, di ringraziamento e di domanda

per l'avvento del suo Regno. Lo segue poi passo passo fino alla sua Morte, Lo accompagna nel Limbo, Lo accompagna nel sepolcro per chiedergli, in virtù della sua Risurrezione, il trionfo del Regno della Volontà Divina. E finalmente Lo accompagna nella sua Ascensione al Cielo per supplicarlo di inviare, adesso, sulla terra, il Regno del FIAT Divino.

**Il grande Dono della Divina Volontà Dio lo vuole dare a tutti, ma non tutti saranno disposti a prenderlo.** In un passo degli Scritti leggiamo che Gesù dice a Luisa: "Saranno pochi che seguiranno, ma mi basterebbe anche solo te!" Andando avanti nei quaderni, in un altro passo leggiamo: "Si riempirà tutta la terra di questa Divina Volontà... Sarà un incendio nella Chiesa quando la Chiesa verrà a conoscenza di questo; sarà come un fuoco; quel fuoco che sono venuto a portare sulla terra e come vorrei che fosse già acceso!"

Gesù chiamava Luisa la seconda Maria. La prima Maria, per il regno del Verbo di Dio sulla terra; e Luisa: la seconda Maria, per il "*FIAT Voluntas Tua*" come in Cielo così in terra, per il Regno della Divina Volontà. E nell'Orto degli Ulivi, quando Gesù sentiva quell'abbattimento così forte, quello sconforto, quel terrore, quello spavento, sentì come una ripresa quando vide da una parte la Madonna e dall'altra parte Luisa: il secondo appoggio.

Il primo FIAT fu quello di Dio, il secondo FIAT quello di Maria, ed il terzo fu quello di Luisa: Gesù fece dire il "FIAT" a lei. Gesù ha chiesto a lei ciò che non ha mai chiesto ad altri Santi: "**Vuoi darmi la tua volontà ed Io ti do in cambio la mia Volontà Divina?**" Ha fatto con lei una cosa grande, straordinaria, come ha fatto con Maria: "Vuoi tu essere la Madre di Dio?" E con Luisa: "Vuoi tu darmi la tua volontà perché ti faccia vivere di Volontà Divina?": è stata una prova. E Luisa disse: "Lego la mia volontà ai piedi dell'Eterno e non la voglio mai più indietro, a costo di mille martirii!". Questo è il "**FIAT santificante**". Luisa fu la prima a pronunciarlo; con lei e come lei lo pronuncerà chiunque accoglierà il Dono senza esitazione e vorrà immergersi in questo abisso di cielo.

L'uomo caduto nel peccato era fuori dalla casa del Padre. Adesso il Signore vuole farci entrare dentro alla sua casa paterna e c'invita: "Entrate dentro la casa di Dio, nella Divina Volontà"... non fuori, sulla soglia, ma dentro al palazzo. E' importante avere dentro di noi la **volontà, il desiderio** di fare la Volontà di Dio e di entrare nel Regno del FIAT supremo. "E' il desiderio che conta", dice Gesù, perché: volere, desiderare, con tutte le forze, è come fare. E quando tu desideri, anche se non hai ancora il dono della Divina Volontà, puoi però entrare nel desiderio del vivere nel Regno della Divina Volontà. E questo basta e avanza per cominciare questo stupendo cammino.

Punti di meditazione:

1. "**Pelle esterna e pelle interna della Chiesa, Corpo mistico di Gesù**". Il compito divino, soprannaturale, stupendo dei figli del FIAT supremo è "rifare ciò che gli altri hanno fatto, forse anche santamente ma in modo umano". Un compito divino e santissimo, consistente in una riparazione universale ed in una santificazione piena e totale di tutto ciò che è ed è stato nell'ordine della creazione e della redenzione, soprattutto in relazione alle omissioni delle creature dotate di libera volontà, che hanno agito contro o semplicemente senza l'unione al Divino Volere. Stupenda è l'immagine della **pelle esterna: "rifare l'immagine e soprattutto la somiglianza della Chiesa"**. A

chi deve assomigliare la Chiesa? A Gesù e alla Madonna. Quante volte vediamo (e ci lamentiamo) dei problemi (a volte veri, per carità) esistenti nella Chiesa, della confusione che gira, dei cattivi ministri, dei cattivi fedeli, di alcune opinabili scelte pastorali, di cedimenti allo spirito del mondo, etc.? E cominciamo a intristirci, a renderci amara la vita, a immaginare cataclismi e castighi purificatori, a disperarci come se la Chiesa potesse essere distrutta o venir meno alla sua missione? Bene, vogliamo fare l'unica cosa sensata per il bene della Chiesa? Cominciamo a vivere nel regno della Divina Volontà. Diventiamo altri san Francesco. I nostri occhi non vedano e le nostre orecchie non sentano, se non per prendere atto - quando così Dio dispone e vuole - delle brutture esistenti in qualche figlio della Chiesa o anche uomo di Chiesa, al solo fine di pregare e riparare; ma per il resto avanti nella Divina Volontà, perché la Chiesa questo è e deve essere e lo sarà tanto più quanto in alcuni suoi figli comincia davvero a compiersi il Regno della Divina Volontà. Non meno suggestiva è l'immagine della **pelle interna** (forse ancora più bella è quella dell'**apparato circolatorio**): **fare ciò che gli altri non hanno fatto** (ossia fare tutto nella Divina Volontà e niente senza o al di fuori di essa), **rifare ciò che gli altri hanno fatto male o non hanno fatto proprio** (attraverso gli esercizi dei "giri" - due dei quali sono negli esempi - con cui, a posteriori e con "effetto retroattivo", si compie la glorificazione di Dio per la sua creazione e redenzione da parte di tutte le creature che hanno omesso di farlo), **e addirittura rifare ciò che altri hanno fatto santamente ma solo in ordine umano e non divino** (ripensare all'esempio del Trattato della Vera Devozione: il valore di un punto d'ago dato dalla Madonna nella Divina Volontà che è infinitamente più grande dell'atto eroico di san Lorenzo di consegnarsi al martirio sulla graticola, se questo fosse stato compiuto con la sola volontà umana coadiuvata dalla Grazia santificante).

2. **"Il dono è per tutti, ma non tutti saranno disposti a prenderlo"**. Come in ogni dono di Dio, purtroppo, nella creatura che entra in contatto col mistero grande e sublime della Divina Volontà possono sorgere molti dubbi, molte remore, molte obiezioni. Indubbiamente tale cammino è estremamente santificante e presuppone un'anima già avviata nel cammino verso la santità, quanto meno che abbia già troncato col peccato mortale, iniziato ad avere una vita di preghiera e di partecipazione piena, frequente e intensa ai sacramenti, a rinunciare a qualcosa per amore di Dio, a comprendere ed iniziare a vivere la rinuncia, lo spirito di sacrificio, di riparazione e di penitenza. Come la consacrazione "Totus Tuus" non si può e non si deve fare a cuor leggero, così sarà praticamente impossibile inoltrarsi nel regno della Divina Volontà senza aver prima fatto un buon percorso di preghiera e santificazione. Bisogna che l'anima sia già in qualche modo avveza e capace a meditare, perché il mare della Divina Volontà è un'immensa fonte anzitutto di conoscenze, che devono essere con calma accolte, meditate, comprese e messe in pratica. Non bisogna scoraggiarsi se, all'inizio, alcune cose sembrano oscure o poco chiare, ma perseverare senza paura, nella certezza che, a poco a poco, la Luce del Sole Divino rischiarerà ogni tenebra e farà comprendere la grandezza, l'immensa portata santificante e l'eccellenza del Dono. Diceva però san Francesco di Sales nella Filotea: "Gli struzzi non possono volare, le galline svolazzano di rado, goffamente e rasoterra; le aquile, le rondini e i colombi volano spesso, con

eleganza e in alto" (*Filotea. Introduzione alla vita devota*, Capitolo I). Purtroppo molte creature umane, chiamate a volare in alto e con eleganza, dentro un percorso di santità tutto sublime, senza nessuna controindicazione - in piena e totale coerenza e consonanza con la sana Dottrina della Chiesa, dei suoi Santi, Dottori e Maestri di spirito, di cui ne porta a finale ed ultima conseguenza tutti i contenuti e i principi - preferiscono continuare a svolazzare goffamente e rasoterra come le galline (cioè in un percorso di santificazione basato sui soli sforzi della volontà umana unita alla Grazia, che porta la maggior parte delle volte a modesti risultati) o, peggio, fanno come gli struzzi, rifiutando di volare, accampando, oggi come ieri, mille scuse (non è un caso che una larga parte del Trattato della Vera Devozione fu, dal Montfort, dedicata alla confutazione delle molteplici obiezioni al "tesoro nascosto" che egli, illuminato dal cielo, stava offrendo alla Chiesa e ai suoi figli). A noi scegliere se cominciare a volare o rimanere a terra; alla Divina Volontà, assegnarci il compito: se quello della rondine, o quello della colomba o quello - maestoso, elevato e sublime - dell'aquila.

3. **"Il FIAT santificante"**. Abbiamo ormai ampiamente imparato che nella Divina Volontà ci sono tre "FIAT", espressioni ed attuazioni (fuori della Trinità) dell'Atto unico, puro, semplice ed eterno del FIAT supremo: il "*FIAT*" *creante*, con cui fu dato origine all'universo, furono creati gli angeli e l'uomo, fu creato l'Eden e fu posto l'uomo nello stato sublime di natura integra, che ebbe e conservò fino a quando non la perse col peccato originale; il "*FIAT*" *redimente*, con cui Gesù e Maria col proprio "FIAT" assunsero il compito di Redentore e Corredentrica dell'umanità decaduta, facendo "apparire" sulla terra, per la prima volta dopo la caduta, il Regno della Divina Volontà. Infine il "*FIAT*" *santificante*, che Gesù chiese a Luisa per la prima volta e che è chiesto (e deve essere pronunciato seriamente e non a cuor leggero) da tutti coloro che intendono entrare nel Regno della Divina Volontà ed inoltrarsi in questo sublime cammino: **"Vuoi darmi la tua volontà ed Io ti do in cambio la mia Volontà Divina?"**. Tutto comincia dal desiderio profondo e irrevocabile di pronunciare questo "FIAT" e dall'atto della nostra volontà che lo pronuncia anzitutto nel proprio cuore. Negli scritti di Luisa c'è poi un bellissimo atto di consacrazione alla Divina Volontà (che riporterò al termine della meditazione), che a mio avviso va formulato seriamente e solennemente in una data ben precisa e dopo adeguata preparazione che comprende una prima seria e prolungata presa di contatto con il "mondo della Divina Volontà", un po' come si fa quando si deve fare la consacrazione Totus Tuus (che richiede una devozione mariana già presente, una vita già lontana dal peccato mortale e trenta giorni di preparazione mirata). Ovviamente non basta consacrarsi alla Divina Volontà, né solo il desiderio o la volontà di vivere in questo Regno. Occorre adoperarsi a farlo realmente, unendosi in tutto alla Divina Volontà (sempre più e sempre meglio) e rinnegando sempre e comunque se stessi per vivere solo di Volontà Divina. Una persona che ancora grossolanamente sia invischiata nel peccato volontario (che è l'atto supremo del trionfo della volontà umana) come potrebbe entrare nel Regno della Volontà Divina ed avere il FIAT supremo unito ad un atto che ne è la negazione? Questo non significa che bisogna essere santi per entrare nel Regno del Divino Volere; ma fermamente risoluti, come diceva Luisa, anche a soffrire mille martirii piuttosto che

dar vita ad un solo atto di volontà propria. Il resto lo faranno il tempo, i nostri continui e pacifici sforzi, la potenza del FIAT supremo mano a mano che viene a regnare ed operare in noi e sulla nostra umana volontà.

Preghiera dell'anima alla Madre Regina del Fiat supremo: "Oh Divina Maria, ecco la Via sublime, che è stata la tua e quella di Gesù, per riformare e abbellire la nostra tanto amata Chiesa. Una via divina, lontana dalle miserie umane, lontana da critiche, giudizi, insulti, vane preoccupazioni. Io desidero con tutto il cuore percorrerla, perché credo fermamente che essa sia un Dono inestimabile e stupendo che porterà immensa pace, gioia e santità all'anima mia e, di riflesso, alla Chiesa tutta. Che io non sia così stolto da chiudermi a questo dono. Fammi essere quel che la Divina Volontà ha stabilito: una colomba, una rondine, un'aquila, quello che il Cielo vuole, basta che finisca la mia vita meschina attaccata all'orrore della mia volontà umana. Preparami a pronunciare il mio "FIAT" santificante e, una volta compiuto, a rinnovarlo e viverlo con il massimo impegno possibile ogni giorno della mia vita. Fiat! Amen!".

Fioretto perpetuo: Mamma mia, ti amo, e tu amami e dammi un sorso di Volontà di Dio all'anima mia; dammi la tua benedizione, affinché possa fare tutte le mie azioni sotto il tuo sguardo materno (da recitare tre volte al giorno facendo tre visite alla Madonna)

Fioretto del giorno: trovare il tempo e il modo per compiere un giro nel Fiat creante ed uno nel Fiat santificante. Fare una visita alla Madonna in cui rievocare le immagini della pelle esterna e interna (apparato circolatorio), della rondine, della colomba e dell'aquila, proprie di chi sceglie di abbracciare la divina volontà e quelle meschine della gallina e dello struzzo offrendo atti di riparazione per coloro che ignorano o, peggio, rifiutano il Dono

Giaculatoria del giorno alla Divina Volontà: "Mamma celeste, fa' sorgere l'aurora divina della Divina Volontà nell'anima mia".

#### ATTO DI CONSACRAZIONE ALLA DIVINA VOLONTÀ

In Voluntate Dei! Deo gratias!

O Volontà Divina e adorabile, eccomi davanti all'immensità della tua luce, perché la tua eterna bontà mi apra le porte e mi faccia entrare in essa per formare la mia vita tutta in te, Volontà Divina. Perciò, dinanzi alla tua luce prostrato, io, il più piccolo fra tutte le creature, vengo, o adorabile Volontà, nella piccola schiera dei figli del tuo *Fiat* Supremo. Prostrato nel mio nulla supplico, scongiuro la tua luce che voglia investirmi ed eclissare tutto ciò che non ti appartiene, in modo che non faccia altro che guardare, comprendere e vivere in te, Volontà Divina. Essa sarà la mia vita, il centro della mia intelligenza, la rapitrice del mio cuore e di tutto l'essere mio. In questo cuore voglio che non abbia più vita il volere umano; lo bandirò da esso e formerò il nuovo eden di pace, di felicità e di amore. Con essa sarò sempre felice; avrò una forza unica e una santità che tutto santifica e tutto porta a Dio. Qui prostrato invoco l'aiuto della Trinità Sacrosanta, che mi ammetta a vivere nel chiostro della

Divina Volontà, affinché ritorni in me l'ordine primiero della creazione, così come fu creata la creatura.

Mamma Celeste, Sovrana Regina del *Fiat* Divino, prendimi per mano e chiudimi nella luce del Volere Divino. Tu sarai la mia guida, la mia tenera Madre, e mi insegnerai a vivere e a mantenermi nell'ordine e nel recinto della Divina Volontà. Sovrana Celeste, al tuo Cuore affido tutto l'essere mio. Tu mi farai scuola di Volontà Divina ed io starò attento ad ascoltarti. Stenderai il tuo manto su di me, perché il serpe infernale non ardisca penetrare in questo sacro eden per allettarmi e farmi cadere nel labirinto dell'umano volere.

Cuore del mio sommo Bene, Gesù, Tu mi darai le tue fiamme perché mi brucino, mi consumino e mi alimentino, per formare in me la vita del Supremo Volere.

San Giuseppe, tu sarai il mio protettore, il custode del mio cuore, e terrai le chiavi del mio volere nelle tue mani. Custodirai il mio cuore con gelosia e non me lo darai mai più, affinché io sia sicuro di non fare nessuna uscita dalla Volontà di Dio.

Angelo mio custode, fammi da guardia, difendimi, aiutami in tutto, affinché il mio eden cresca fiorito e sia il richiamo di tutto il mondo nella Volontà di Dio. Corte Celeste, vieni in mio aiuto ed io vivrò sempre nella Volontà Divina.